



Comune di Villadose

Linee programmatiche

Mandato politico

2010-2015

A Villadose

per una migliore qualità della vita

INDICE

Premessa	pag. 2
La partecipazione dei Cittadini	pag. 3
Centralità della persona... per una migliore qualità della vita	pag. 5
Pubblica Istruzione	pag. 10
Crescere attraverso la Cultura	pag. 12
Lavori Pubblici e Viabilità	pag. 14
Integrazione Urbana	pag. 16
Progetto Urbanistico	pag. 17
Ambiente	pag. 18
Attività Economiche	pag. 20
Linee guida economiche, finanziarie e tributarie	pag. 22

Premessa

Sono presentate da parte della Giunta, le linee programmatiche che ispireranno l'azione amministrativa durante il mandato 2010-2015.

Le linee programmatiche sono depositate e messe a disposizione dei consiglieri per un tempo sufficiente, affinché questi possano presentare eventuali integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, come da Regolamento, che saranno discussi successivamente in Consiglio Comunale, contestualmente alla loro approvazione.

Occorre tenere presente che il quadro normativo vigente riserva al Sindaco la responsabilità dell'attuazione del programma amministrativo, che ha depositato all'atto della presentazione della coalizione di liste, insieme alla candidatura alla carica.

Da un punto di vista politico amministrativo deve pertanto tenersi presente che una cosa è il programma amministrativo che è stato approvato dal corpo elettorale e come tale intangibile e non suscettibile di modifiche, ed una cosa sono le linee programmatiche, che rappresentano, invece, le coordinate del programma, le modalità con le quali si darà attuazione al programma amministrativo, stabilendone le priorità per realizzarlo.

In questo quadro è previsto un importante ruolo del Consiglio Comunale nelle forme previste dallo Statuto.

Intendiamo inoltre interpretare questo passaggio come opportunità per un percorso di partecipazione e di coinvolgimento che ci permetta di promuovere occasioni di incontro e verifica con i cittadini e le cittadine per arricchire il programma di mandato e per corrispondere coerentemente con obiettivi, priorità ed azioni al programma votato dagli elettori villadosani.

Siamo certi che così potremo insieme fare un buon lavoro e una buona politica per la nostra Villadose perché la realizzazione delle azioni e dei progetti che concretizzano il programma presentato agli elettori per il mandato amministrativo 2010/2015 necessitano di un ambiente politico e amministrativo locale fondato sulla partecipazione e sulla condivisione di un ampio numero di protagonisti della vita politica, sociale, istituzionale e civile cittadina. Serve instaurare un ambiente "politicamente corretto" al quale in questi primi mesi di amministrazione abbiamo dedicato grande attenzione e promosso iniziative per definirne le caratteristiche:

- 1) un corretto rapporto tra maggioranza e minoranza cercando di mettere in condizione ogni eletto di esercitare a pieno i propri diritti-doveri nei confronti delle istituzioni e dei cittadini che rappresentiamo;*
- 2) un rapporto di reciproca positiva influenza tra le principali amministrazioni locali soprattutto tra Provincia e Comune, tra Comune e Regione;*
- 3) rapporti di reciprocità tra Villadose e i Comuni limitrofi.*
- 4) rapporti stretti e operatività condivisa tra assessorati, commissioni e realtà territoriali*

Obiettivo di programma- La partecipazione dei cittadini

Pianificazione strategica partecipata in un sistema territoriale integrato

La nuova dimensione economica, sociale e politica che passa sotto il nome di globalizzazione rappresenta una nuova sfida. Se da una parte si avvertono i pericoli di regressione che questa nuova dimensione porta con sé, dall'altra non possiamo evitare la sfida dei tempi che viviamo e cogliere le nuove opportunità che questa situazione può offrire per politiche di solidarietà, di innovazione e di progresso sociale.

La questione della partecipazione attiva ai processi decisionali e la capacità di promuovere sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali è scelta di campo strategica.

Occorre governare le interdipendenze dei sistemi urbani, e le nuove politiche di sviluppo devono superare le politiche tradizionali, centrate solo sul ruolo distributivo, redistributivo o regolativo dei governi locali, che invece devono svolgere una funzione promozionale della loro capacità di sostenere forme di coordinamento efficaci tra soggetti diversi.

Accettare tale logica significa che il Comune dovrà svolgere un ruolo di regia, per decidere sui problemi di interesse comune, stimolando e promuovendo la collaborazione della comunità.

Sarà volontà costruire percorsi di partecipazione di tutti gli attori della comunità per identificare una visione strategica della città condivisa, come condizione per mobilitare volontà, energie, risorse pubbliche e private e per promuovere una nuova centralità del sistema territoriale.

Il lavoro degli Assessorati sarà quindi affiancato dalle consulte formali e informali già esistenti:

- la Consulta delle Attività Produttive, composta dai rappresentanti dei diversi settori economici;
- la Consulta della Terza Età, composta dai rappresentanti delle varie organizzazioni che si occupano prevalentemente delle problematiche legate alla terza età;
- il Comitato Mensa, composto dai rappresentanti dei genitori e dagli insegnanti dei ragazzi che frequentano le nostre scuole;
- la Commissione Pari Opportunità composta da rappresentanti territoriali in grado di qualificare le azioni di sostegno alle azioni nel settore;
- il Comitato della Biblioteca, composto dai rappresentanti dei cittadini e del mondo della scuola;
- il Forum delle Associazioni sportive, di promozione socio-culturale e di volontariato;
- i raggruppamenti spontanei che si possono raccogliere intorno ad una questione particolare.

In quest'ottica, sarà importante rafforzare le forme di partecipazione già attive nel nostro territorio e promuoverne altre, confidando anche in forme interassociative a più voci.

Nello specifico:

- Supporto alla nascita di associazioni di auto aiuto per le situazioni di disagio e i relativi familiari
- Istituzione di un servizio comunale di consulenza legale per fornire supporto ad Associazioni, Organismi ed Enti no-profit
- Snellimento della procedura per fornire spazi pubblici in autogestione alle Associazioni di volontariato per incontri, assemblee, corsi
- Sostegno alle attività di formazione di interesse pubblico richieste dal volontariato (Protezione civile, attività sociali e sanitarie)
- Istituzione, in raccordo con l'Associazione di Protezione Civile un servizio messaggi sms, diretto ai cittadini che ne facciano richiesta, da attivare a fronte di eventi imprevisti di tipo meteo, legati alla viabilità, interruzione di fornitura acqua o elettricità ma anche per comunicare eventi d'interesse

- Rivisitazione dei criteri di assegnazione contributi ordinari e straordinari alle Associazioni del territorio anche per quelle in rapporto di convenzione con l'Amministrazione

Informatizzazione e innovazione

La diffusione delle tecnologie per l'informatizzazione e la comunicazione svolge un ruolo trainante e qualificante in quanto snellisce e velocizza le procedure interne all'ente, favorendo un'organizzazione sempre più in linea con le mutevoli esigenze che si manifestano e semplifica e personalizza il rapporto con il cittadino e l'impresa.

La maggior parte delle iniziative saranno incentrate a trasferire il punto di contatto con il cittadino e l'impresa dal tradizionale ufficio pubblico a quello virtuale integrato, sempre disponibile e trasparente.

Il raggiungimento degli obiettivi vincola l'amministrazione a dotarsi di una struttura adeguata e con specifiche competenze che coordini, controlli e favorisca, in modo armonico, il processo di informatizzazione e innovazione amministrativa.

Da questo punto di vista i progetti in essere e quelli in pianificazione dovranno essere portati a compimento cercando di raggiungere il top nei servizi di e-government.

Nello specifico si tratterà di:

- Ristrutturare il sito web comunale in modo che diventi una delle piattaforme a disposizione dei cittadini per:
 - il prelevamento on line della modulistica e di certificati;
 - la compilazione interattiva di dichiarazioni o l'effettuazione di versamenti;
 - l'instaurazione di un rapporto bidirezionale, in cui il Comune non solo dà informazioni e fornisce servizi per via telematica, ma accetta comunicazioni, domande, variazioni.
- Potenziare l'hardware: il progetto mira a migliorare la funzionalità della infrastruttura elaborativa comunale.
- Individuare Software adeguati per organizzare e coordinare nuclei di informazioni strategiche.
- Garantire l'interconnessione e interoperatività dei sistemi informatici presenti nei vari settori dell'ente e con le altre istituzioni presenti sul territorio, attraverso uno sviluppo armonico ed ordinato delle risorse tecnologiche.
- Garantire l'accesso a informazioni e servizi, oltre che dai portali e dai siti web, anche dai Contact center e dalla posta elettronica, ai quali si potrà aggiungere la telefonia mobile e dal digitale terrestre.
- Garantire la continua formazione e valorizzazione dei dipendenti, al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.
- Favorire l'uso di tecnologie al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi
- Costruire un modello gestionale di regolazione delle competenze tra organi amministrativi e di governo, con particolare riguardo alla definizione del processo di pianificazione, controllo e di valutazione dei risultati;
- Individuare delle procedure da semplificare e razionalizzare, con particolare riferimento alle gare di appalto e alle forniture per le procedure interne, e al mondo delle imprese per le procedure esterne;
- Potenziare la "città digitale", in accordo con aziende atte a tal scopo, al fine di aumentare le possibilità di connessione dei cittadini alla banda larga;
- Adottare tutte le tecnologie emergenti e di servizi innovativi che consentano all'amministrazione di predisporre infrastrutture in linea con il recente Codice della PA digitale, con il quale si sancisce il diritto dei cittadini di interagire verso l'amministrazione attraverso, le moderne tecnologie informatiche;
- Favorire una stretta collaborazione con Università, associazioni di categoria e istituzioni perché la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione favorisca competitività.

Obiettivo di programma - Centralità della persona... per una migliore qualità della vita

Dai servizi sociali al welfare municipale

E' nostro obiettivo aumentare, articolare e qualificare la spesa sociale, partendo da un'aggiornata analisi dei bisogni per rafforzare il network di servizi nella logica del superamento dell'assistenzialismo verso l'approdo a un sistema di welfare allargato e integrato.

La domanda diffusa di certezza dei servizi e di diversificazione degli stessi, posta dal cittadino, si scontra oggi con la difficoltà delle politiche socio-sanitarie regionali, la riduzione della spesa sanitaria e lo "scaricare" sugli Enti Locali e famiglie, servizi e prestazioni prima erogate dalla stessa, determinando un quadro di incertezza. Al contempo si registrano dinamiche di ingresso da parte di privati, dai servizi domiciliari, alle RSA, agli ospedali. Di qui la necessità di rafforzare insieme alla Provincia il ruolo degli Enti pubblici nel confronto con la Regione Veneto e l'Azienda ULSS, al fine di rivedere complessivamente i percorsi socio-assistenziali e sanitari per gli anziani e le politiche della domiciliarità. Tale confronto dovrà contare sulla presenza attiva dei "soggetti del sociale", cioè degli attori della "società civile" che concorrono alla costruzione del welfare municipale.

Occorre ripensare il rapporto fra servizi sanitari e sociali, bloccando lo spreco di risorse per garantire accesso, certezza e qualità dei servizi. In questo percorso assume un ruolo strategico la conferenza dei Sindaci.

Nell'idea del "nuovo" assessorato alla famiglia che riassume in sé Welfare, politiche giovanili, i servizi del sapere diffuso, le reti dell'associazionismo sociale, del volontariato e della cooperazione, sono a pieno titolo soggetti co-promotori e costituenti della promozione sociale. Per questo, in collaborazione con l'assessorato ai Servizi Sociali, insieme al rafforzamento dei servizi di "emergenza sociale", dobbiamo favorire la promozione della "comunità" in termini di aggregazione, del "sapere" in termini di promozione dei talenti e delle ambizioni e "mobilità" in termini di circolarità delle esperienze, delle conoscenze e delle culture.

Per questo dovrà essere rafforzata la sinergia con l'informagiovani, l'associazionismo locale e sovra locale e il Centro Servizi del Volontariato. Questa sinergia renderà possibile la moltiplicazione di esperienze progettuali e l'attivazione di nuovi sistemi di promozione sociale. Sarà così un punto di riferimento interno ed esterno per i cittadini, giovani e non.

La famiglia protagonista della coesione sociale

La famiglia, cui sempre più si riconosce il ruolo di protagonista nell'organizzazione di un sistema di welfare moderno, è chiamata a rispondere alla sfida dell'invecchiamento demografico, ricercando al suo interno nuovi equilibri capaci di far fronte ad un cambiamento strutturale. Al contempo si rende sempre più evidente la necessità di attivare e sviluppare reti ed iniziative in grado di potenziare la capacità di agire ed interagire per il benessere dei propri componenti più deboli.

Il processo di frammentazione sociale e l'incertezza sociale che quotidianamente si registra (perdita del potere di acquisto, precarizzazione del lavoro, bassa natalità, calo dei consumi, descolarizzazione) sottopone la famiglia, prima forte dei legami profondi e degli affetti quotidianamente costruiti, alle stesse incertezze e fluttuazioni che caratterizzano la società nel suo complesso. Si affermano e si riconfermano così legami famigliari sempre più stretti ed esclusivi in grado di reggere nel micro, ma non di generare coesione di sistema.

Si pone pertanto la necessità di proporre politiche centrate sulla "cura del legame sociale", una politica tesa a promuovere la famiglia non in quanto ammortizzatore sociale o agenzia promotrice di beni e servizi, ma in quanto struttura che costruisce legami sociali, il cui rafforzamento e la cui promozione richiede un quotidiano lavoro di cura e di comunicazione circolare.

Una politica di promozione della famiglia vede la stessa protagonista nella definizione delle politiche di co-progettazione del sistema di welfare (non più mera destinataria di interventi

assistenziali), che passa attraverso il sostegno alla natalità, alla responsabilità genitoriali, alle giovani coppie (incentivando la residenzialità anche attraverso sgravi fiscali), alla promozione degli strumenti di conciliazione tra lavoro e cura delle proprie relazioni, ad interventi per il sostegno alla domiciliarità degli anziani, delle persone disabili e dei minori, allo sviluppo della rete dei servizi nel territorio. Sarà impegno dell'amministrazione costituire un ufficio casa con una rivisitazione dei criteri di assegnazione degli alloggi popolari e per la definizione di una mirata politica di sostegno degli affitti per le coppie di nuova costituzione o per i concittadini che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà.

Il sistema dei servizi dovrà favorire il dialogo intergenerazionale, la trasmissione delle esperienze, il ruolo degli anziani come risorsa attiva della comunità nell'ottica della valorizzazione della tradizione solidaristica del nostro territorio e promozione della cittadinanza attiva delle famiglie e nel contempo supportare la funzione educativa dei nuclei in difficoltà, mediante la promozione e il sostegno delle responsabilità genitoriali.

Tutti i sistemi informativi del Comune dovranno, per questo, favorire un accesso facile, rendendo visibile sia i servizi che le occasioni di socialità del paese.

Nello specifico le politiche familiari dai punti di vista dei diversi soggetti coinvolti:

Politiche per l'infanzia

- Promuovere fra gli adulti disponibili la costituzione di una Banca del Tempo per concretizzare l'esperienza di "percorsi sicuri" per il raggiungimento autonomo delle Scuole da parte degli studenti almeno in alcuni periodi
- interventi diretti a garantire la copertura totale o parziale (in base alla casistica) delle rette scolastiche, delle rette per l'animazione estiva, della mensa e del trasporto nei casi di particolare disagio
- Proposte di attività post scolastiche-ludoteca da affiancare sia alla scuola primaria che secondaria
- Studio di una strategia complessiva capace di dare risposte alla domanda di senso e di socializzazione dei giovani in concerto anche con le associazioni sportive e non
- interventi diretti di inserimento di minori in situazione di grave disagio presso Centri di Pronto Intervento e/o Comunità di accoglienza, in ottemperanza a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- Promozione di progetti di affido familiare, completo e parziale, in concerto con l'Azienda ULSS e in sinergia con l'esperienza territoriale della Comunità "Il Geromoglio", capace di sostenere i minori appartenenti a nuclei familiari in temporanea difficoltà, tutelando il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia.

Politiche per gli anziani:

- Rafforzamento dei servizi domiciliari, coordinamento e miglioramento della fornitura di pasti caldi e supporto emotivo
- Creazione di trasporto non solo per visite mediche ma anche per la fruizione del mercato, il centro, il cimitero, il Centro Anziani
- Riqualificazione del Centro Anziani, mantenendo il suo carattere autogestito favorendo la nascita di centri di aggregazione anche nelle Frazioni di Cambio e Canale e rafforzando il coinvolgimento degli Anziani in progetti ed attività che possano valorizzare le loro competenze e capacità
- Consolidamento dei soggiorni estivi
- Raccordo per la creazione di servizi aggiuntivi legati al nuovo insediamento di iniziativa privata di Casa di Rispo

Politiche per diversamente abili

L'Amministrazione si impegnerà nella realizzazione di progetti che coniughino l'attività per l'autonomia personale e l'attività occupazionale delle persone con disabilità. Nell'ambito dell'azione consortile prevista dalla Legge 328/00, l'Amministrazione valuterà, con l'Assessorato all'Istruzione in raccordo con l'Azienda ULSS, la fattibilità della collaborazione

territoriale con l'equipe psicopedagogica di distretto con l'obiettivo di offrire un supporto qualificato alle persone disabili, alle loro famiglie ed alle strutture di servizio.

Nello specifico:

- provvidenze in favore di persone diversamente abili;
- inserimenti lavorativi per soggetti a rischio emarginazione;
- soggiorni per disabili;
- sostegno dell'assunzione in aziende e Cooperative Sociali di soggetti disabili;
- promozione di una cultura dell'integrazione lavorativa per le categorie svantaggiate.

Politiche di integrazione

Nell'ambito degli interventi volti a favorire l'integrazione dei cittadini stranieri occorre principalmente mettere a punto una politica organica, che superi la frammentazione delle numerose iniziative. E' necessario passare agli interventi strutturali e organizzare una programmazione di lungo periodo, più adeguata a rispondere alle esigenze di una popolazione ormai stabile sul territorio.

E' inoltre importante adottare un approccio multisettoriale degli interventi, che tenga conto delle diverse problematiche, attraverso un coordinamento tra le politiche sociali, sanitarie, dell'istruzione e della cultura, abitative, formative e del lavoro.

I progetti saranno finalizzati a promuovere il processo di integrazione sociale dei cittadini immigrati e a ridurre i rischi di marginalizzazione, nell'ambito dei seguenti obiettivi prioritari:

- Ricerca e ottimizzazione della mediazione culturale, attraverso figure professionali (mediatore culturale, assistente sociale, educatore, ...) valorizzando le risorse culturali, in ambito scolastico, formativo, sanitario, sociale, culturale e lavorativo.
- Promozione di progetti per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri, che sarà complementare all'attività scolastica vera e propria.
- Valorizzazione dell'associazionismo, della rappresentanza e della partecipazione attiva degli immigrati, anche attraverso il coinvolgimento diretto nella realizzazione di alcune iniziative da individuare con i diretti interessati.

Politiche per i giovani

Riteniamo opportuno ripensare a nuovi percorsi di partecipazione dei giovani nella comunità. Partecipazione, come proposta, partecipazione come "prendere parte" e come "sentirsi parte", sentirsi dentro la comunità, al Paese; partecipazione come ricerca di ciò che ci unisce.

Il far parte di questi processi di partecipazione giovanile passa per la costruzione di un clima buono, dove c'è anche una dimensione di svago e di piacere perché in queste situazioni possono emergere potenzialità, idee e risorse di chi vi partecipa.

Partendo dalla Carta Europea è nostra intenzione sviluppare una politica di formazione e d'educazione che favorisca la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale anche al di fuori delle realtà già organizzate.

Nello specifico:

- partire dalle domande dei ragazzi e dei giovani, anziché dall'offerta da parte di enti e istituzioni, per rendere autenticamente efficace la loro partecipazione e coinvolgimento;
- realizzare iniziative di Formazione per giovani: al lavoro, alla politica, alla sessualità, alla legalità;
- offrire spazi e momenti di approfondimento, aggregazione e scambio di esperienze per esplicitare la creatività e la formazione giovanile;
- promuovere l'informazione e lo sviluppo della comunicazione tra giovani;
- potenziare la Rete Informagiovani ampliandola verso l'Informalavoro sui temi: scuola, orientamento, lavoro e formazione, vita sociale, cultura e tempo libero;
- promuovere eventi culturali ed artistici articolati in modo che possano culminare nella Festa della Creatività Giovanile;
- Ripristino e razionale gestione della Sala Prove
- creare Laboratori progettuali in collaborazione con le associazioni ed il volontariato;

- Incentivare lo spirito imprenditoriale dei Giovani con agevolazioni, borse di studio, progetti di studio-lavoro anche all'estero
- Attivare il progetto «Un Apprendista per ogni Artigiano»

Politiche per l'associazionismo

L'associazionismo rappresenta una delle forme più alte di espressione della libertà delle persone, infatti, le persone si associano per perseguire finalità sociali, sportive o culturali.

Le associazioni del nostro territorio sono una grande risorsa, il loro operato incide in maniera significativa nel tessuto umano del nostro paese, anche se il contesto socio economico in cui viviamo impone una valorizzazione degli orientamenti sulle realtà che si caratterizzano fortemente su un impegno sociale concreto nei confronti dei cittadini.

Il ruolo dell'amministrazione in questo ambito sarà:

- di facilitatrice delle attività associative attraverso la disponibilità degli strumenti di cui dispone razionalizzando il ricorso a sostegni economici pubblici
- di coordinamento per creare sinergie tra i vari soggetti mirate al raggiungimento di obiettivi condivisi
- di fornitrice degli strumenti per una più semplice gestione dell'Associazione
- di raccolta delle esigenze formative e promozione di eventi che possano rendere ancora più qualificata e consapevole la propria attività.
- di coordinamento attraverso il Forum delle Associazioni e le sue articolazioni.
- di promozione di impegno sociale a favore di tutta la collettività e non solo dei propri associati.
- perseguire, in forma condivisa, un razionale utilizzo del consistente patrimonio di strutture presenti nel territorio con particolare attenzione ad un equo riequilibrio dei diritti di ciascuna realtà.

Politiche per lo sport

Lo sport villadosano ha di fronte una grande sfida: salvaguardare prima di tutto il proprio ruolo sociale di formazione del carattere e socializzazione senza però venir meno alla qualità della proposta anche agonistica. Uno sport per tutti nella valorizzazione dei talenti che il nostro territorio, da sempre e nelle diverse specialità, esprime. Per questo l'amministrazione si adopererà sul fronte delle strutture disponibili e sulla promozione.

Nello specifico:

- Messa a norma degli impianti esistenti
- Potenziamento e razionalizzazione delle strutture sportive esistenti a partire dalla realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport da parte della Fondazione Cariparo e approntamento di uno studio per arrivare ad una sua gestione professionale a garanzia delle Società interessate, rispettando la possibilità di utilizzo da parte anche della popolazione.
- Manutenzione agli impianti sportivi di Cambio e loro completamento con gli spogliatoi consolidando i rapporti con le associazioni locali che si occupano della gestione
- sostenere le **Associazioni Sportive** del territorio non solo con i contributi economici ma anche e soprattutto ottimizzando la gestione degli spazi a disposizione
- Promuovere e intensificare, se possibile, le occasioni di collaborazione tra sport e scuola in modo da accrescere soprattutto nei più giovani, il desiderio di avvicinarsi alla pratica di uno sport, strumento ideale per una crescita positiva.
- Sostenere e supportare eventi sportivi che diano risalto alle Società Sportive del territorio.
- Promuovere piccoli eventi/occasioni, come tornei di calcio, pallavolo, tennis ecc rivolti a tutta la cittadinanza, compresi coloro che non sono iscritti a nessuna società, in modo da allargare le occasioni di partecipazione.

Politiche per le pari opportunità

L'amministrazione nel suo obiettivo sostanziale e prioritario di offrire servizi di sostegno alle famiglie e alle persone che versano in momentaneo o stabile stato di bisogno si rivolgerà con ulteriore impegno alle famiglie straniere residenti con il chiaro intento di armonizzare culture diverse, in un'ottica di scambio volto all'arricchimento reciproco, con piena volontà di promozione di inserimento in tutte le attività: associative, culturali, sociali e politiche del territorio.

Sarà rinnovata la Commissione Pari Opportunità, organismo consultivo del Comune, in chiave di supporto e impulso per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza sanciti dal dettato Costituzionale, al fine di eliminare discriminazioni di tipo diretto o indiretto che impediscano la piena possibilità di sviluppo nella realizzazione personale all'interno della società. Le attività volte a consolidare gli obiettivi dichiarati sono legati prioritariamente ad attività di tipo formativo/informativo.

Nello specifico le attività riguarderanno:

- La formazione per l'inserimento della donna nel mondo politico, dell'associazionismo e nella vita amministrativa ai vari livelli;
- La formazione per lo sviluppo della così detta "donna-impresa", di concerto con le associazioni di categoria, con il preciso intento di fornire: strumenti professionalizzanti, opportunità di sviluppo di idee lavorative recuperando, ove possibile, attività "andate perdute" ma oggi di rinnovato valore imprenditoriale;
- La promozione di attività culturali, quali presentazione di libri in raccordo con la Commissione Pari Opportunità provinciale, con conseguente adesione alle iniziative proposte dalla stessa.

Politiche per la pace

In conformità a questi principi costituzionali e alle norme internazionali, l'Amministrazione intende dare impulso ed incentivare iniziative per favorire la cultura della pace, della solidarietà contro ogni forma di violazione dei diritti umani, rafforzando il ruolo di promozione e di coordinamento del Comune ed incentivando l'aggregazione delle proposte progettuali di Enti e Soggetti, nell'intento di valorizzare le risorse e le competenze degli stessi.

Sono pertanto realizzate iniziative dirette ed indirette promosse da Organismi pubblici e privati operanti nel territorio, mediante la partecipazione ed il sostegno a vari progetti:

- progetti proposti da Enti ed Associazioni che si pongono come obiettivo la valorizzazione e diffusione della pace fra i popoli;
- la collaborazione con gli Enti Locali e con le Associazioni di Volontariato per progetti di solidarietà a favore di fasce deboli
- l'adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace;
- la compartecipazione a progetti degli Istituti Scolastici mediante erogazione di contributi.

Particolare attenzione è quindi riservata alle azioni da sviluppare in ambito scolastico in continuità con le iniziative realizzate negli ultimi anni, con particolare riferimento alla Marcia Perugia-Assisi.

Obiettivo di programma: pubblica istruzione

Dal diritto allo studio al diritto alla didattica

L'Amministrazione ha la consapevolezza che prendersi cura dei minori significa prendersi cura della città futura, di cittadini di cui promuovere il protagonismo e la partecipazione, senza trascurare l'importanza degli aspetti della tutela.

In seguito alle già citate trasformazioni avvenute in ambito sociale anche il settore dell'istruzione è chiamato ad evolvere la propria struttura tradizionale. Il cambiamento in atto non riguarda solo la programmazione ma anche l'utenza, sempre più cosmopolita.

L'amministrazione si fa interprete delle esigenze educative e formative del territorio, e riconosce il ruolo fondamentale della scuola nella formazione della persona e del cittadino che saranno i protagonisti del domani.

La legge sull'autonomia scolastica prevede un forte radicamento della scuola al territorio, riferito ad una progettualità mirata, proposta dalle singole scuole e sovvenzionata in parte anche dagli Enti Locali. Il Comune, nell'azione di programmazione, non dovrà svolgere solo la funzione di finanziatore, ma cercherà forme di coinvolgimento nella determinazione di finalità, obiettivi e strategie d'intervento.

Sono ritenute prioritarie tutte le iniziative che garantiscono il diritto allo studio e che promuovono l'accesso a Strutture e Servizi pubblici e privati. In particolare, un servizio importante per le famiglie è offerto dalla rete delle Scuole per l'Infanzia che rappresenta un momento fondante dello sviluppo integrale e completo del bambino.

L'Amministrazione non vuole limitarsi a continuare a garantire solo i servizi indispensabili previsti dalla normativa del diritto allo studio, ma intende assumere un nuovo ruolo, partecipativo, per migliorare la qualità dei Servizi scolastici, diventando un interlocutore privilegiato delle scuole scegliendo di destinare le risorse necessarie e integrative affinché i progetti dei Piani dell'Offerta Formativa possano trovare piena attuazione ed evolversi in POT, Piani di Offerta Territoriale.

Nella logica della partecipazione diventa cruciale coinvolgere le commissioni e le associazioni del territorio anche per far emergere problematiche e sensibilità diverse.

Intendiamo inoltre dare sostegno a tutti quei corsi volti all'educazione permanente degli adulti sia per recuperare le varie forme di analfabetismo, sia per agevolare l'inserimento di persone provenienti da culture diverse.

Sancite le fondamenta del diritto allo studio è fondamentale pensare ad un'evoluzione del diritto stesso che comprenda aspetti di valorizzazione dello studente in tutte le sue fasi. Il diritto base allo studio diventa diritto ad una crescita culturale e didattica in armonia con il proprio essere, le proprie sensibilità e l'ambiente circostante. Occorre quindi attivare reti di risorse ed ottimizzare quelle esistenti, al fine di prevenire situazioni di disagio e di emarginazione ed attivare le istituzioni e le risorse territoriali per tutti i minori, sia che vivano in situazioni non problematiche sia che si trovino in situazioni di difficoltà, in concerto con l'Assessorato ai Servizi Sociali. La promozione delle eccellenze costituirà elemento significativo dell'attività di sostegno operata dall'amministrazione per consentire la valorizzazione di positività nei percorsi di apprendimento contro comportamenti omologati orientati alla "furbizia" e alla cultura del "non sacrificio".

Il diritto alla didattica si analizzerà facendo attenzione alle politiche familiari, in modo che la scuola possa diventare, oltre che luogo di apprendimento, aiuto alle famiglie ed elemento facilitatore per la famiglia. L'amministrazione quindi come partner attivo vicino all'istituzione scolastica e facilitatore di visioni.

L'amministrazione, sul fronte delle opere, si impegna:

- al completamento e sistemazione della palestra polivalente e del polo scolastico
- alla costruzione di un nuovo asilo nido conforme ai requisiti di sicurezza

- alla previsione di ciclici interventi di manutenzione sugli edifici scolastici con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza ed all'accessibilità dei soggetti diversamente abili

Nello specifico:

- Proposte di dopo-scuola, pre-scuola e animazione permanente gestiti da Cooperative per venire incontro alle difficoltà logistico-organizzative delle famiglie.
- prosecuzione dei laboratori di informatica, di lingue, di musica e di altre materie, in aule attrezzate, che permettono ai ragazzi l'apprendimento anche con metodi sperimentali in accordo con l'Istituto Comprensivo;
- sostegni educativi per ragazzi in difficoltà a domicilio, a scuola o in altri spazi di socializzazione;
- collaborazione per gli inserimenti dei ragazzi ospiti nella Casa Famiglia "Il Germoglio" di Cambio;
- sostegno per la realizzazione di pubblicazioni o feste conclusive di progetti educativi di particolare rilevanza;
- convenzione con le associazioni locali per le visite guidate nelle zone del Polesine;
- partecipazione ad eventi regionali e non, che permettono agli studenti di partecipare a contesti di più ampio respiro per confrontarsi e mettere in rete esperienze educative;
- Prosecuzione di progetti volti ad aumentare la qualità e la cultura alimentare delle mense scolastiche
- Attenzione ai servizi di trasporto, con particolare riferimento ad una logistica efficiente e alla sicurezza interna dei bus
- Promozione delle eccellenze promuovendo stage e soggiorni all'estero.

Obiettivo di programma: Crescere attraverso la cultura

Una strategia per la cultura: Villadose paese aperto

In un momento in cui la crisi economica la fa da padrona la cultura diventa il motore per la messa in moto di energie, il facilitatore dello sviluppo creativo e il collante di una forma di socialità libera e positiva.

Villadose, da sempre animata da spunti culturali, si pone il dovere di divenire paese aperto, capace di far emergere nuovi stimoli dal territorio e attirarne da fuori, in uno scambio coerente con l'obiettivo strategico di fare della cultura un volano dello sviluppo civile, sociale ed economico della città. L'azione dell'amministrazione sarà quindi orientata al rafforzamento dell'Assessorato competente come strumento di coordinamento sia delle attività già esistenti sia dello sviluppo di nuovi progetti. La cultura verrà quindi sì intesa nella sua concezione umanistica di formazione individuale, dalla valenza quantitativa, ma anche nella sua concezione antropologica di insieme di costumi, credenze, atteggiamenti, valori e abitudini da declinare quindi al plurale. Sarà dato spazio ad iniziative che portano ad imparare cose nuove, a sviluppare interessi per il nuovo e diverso, a sensibilizzare i concittadini ai diritti e doveri civili e umani

Nei progetti culturali, saranno ricercate e rafforzate le sinergie con l'associazionismo del paese, con la scuola e con l'assessorato ai servizi sociali cercando di coinvolgere il maggior numero di cittadini in un'ottica multi processuale.

La volontà dell'amministrazione comunale di fare della cultura un reale volano di sviluppo e un reale fattore di attrazione verso Villadose, impone scelte anche su altri fronti, a partire dal rapporto tra offerta culturale e capacità di promozione e ricezione anche turistica della città. Si tratta di sviluppare il rapporto fra cultura, turismo naturalistico/d'arte ed economia locale anche definendo politiche comuni d'intervento con gli altri paesi limitrofi.

Le iniziative/eventi dovranno coprire lo spettro più ampio della popolazione, ma sarà posto particolare riguardo alle Politiche Giovanili, facendo attenzione a coinvolgere i giovani inseriti o meno in forme associazionistiche.

Nello specifico:

- Collaborazione con Provincia, Regione e comuni limitrofi al fine di potenziare l'offerta e la promozione culturale/turistica.
- Aumentare la coesione sociale mediante la diffusione della conoscenza dei valori delle nostre espressioni culturali tradizionali. Più inclusione sociale con l'apertura degli spazi di fruizione culturale, della formazione a tutte le età attraverso il contatto con l'arte e con lo spettacolo.
 - Affiancare le iniziative organizzate dalle **associazioni del paese**, in una logica di aggregazione e strutturazione del tessuto sociale, in concerto con il Forum delle Associazioni
 - Appoggiare la realtà viva e stimolante delle aggregazioni in contrade del nostro paese attraverso il sostegno collaborativo delle attività da loro organizzate
 - Mettere a disposizione di punti di incontro delle Associazioni per favorire l'espressione delle varie forme culturali (musica, arti figurative, letteratura)
 - Pianificare e sostenere, in collaborazione con le realtà del territorio, una stagione culturale che, razionalizzando l'utilizzo della Sala Europa, valorizzi le diverse espressioni artistiche e che sia attenta alla varietà degli utenti (giovani, anziani, donne ecc.)
- Localizzare la forza identitaria del Paese, sia con i grandi asset culturali che da sempre l'hanno distinto, sia favorendo la riattualizzazione delle tradizioni popolari, in modo da consolidare e arricchire di significati profondi e di valori etici il sistema culturale villadosano.

- Ridefinire il sostegno del Comune a sagre paesane e a manifestazioni significative del centro e delle Frazioni
- Attivare politiche di coordinamento premianti verso le eccellenze esistenti e i progetti più innovativi
- Creare e potenziare gemellaggi e gli scambi culturali con altre città nazionali ed internazionali.
- Ampliare la cartellonistica illustrativa dei principali monumenti e delle opere di interesse storico - culturale
- Dar vita ad un coordinamento tra le istituzioni locali che si occupi di creare, organizzare, gestire, coordinare eventi di vario tipo, per aumentare l'offerta e favorire la nascita di nuovi eventi pubblici e privati (**Pro Loco**);
- Speciale attenzione per la **Biblioteca**, sia per quanto riguarda la struttura fisica e l'organizzazione degli spazi, sia per quanto riguarda le attività da svolgere al suo interno, sia per quanto riguarda la sua fruibilità (biblioteca come spazio di aggregazione, il più possibile animato da iniziative e attività, spazio di crescita e sviluppo)
- Rendere funzionante presso la Biblioteca un "Internet Point – Accesso Sicuro" con programma di verifica per l'esclusione dei siti inidonei ai ragazzi e attivare percorsi di formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Rafforzare il rapporto Biblioteca /scuole
- Rafforzare le attività dell'Informagiovani

Obiettivo di programma: Lavori Pubblici e Viabilità

Per un uso quotidiano delle dotazioni: una città sicura e rassicurante

Come amministrazione stiamo eseguendo il completamento, la migioria e la realizzazione di opere pubbliche, il cui impegno era stato preso dalla precedente amministrazione. Alcune di queste opere sono in fase di completamento lavori, altre saranno avviate sulla base dei finanziamenti e delle reali necessità di cui la comunità ha bisogno, visto il notevole sforzo economico che richiedono.

L'azione politica di questa amministrazione sarà volta prioritariamente nel garantire la normale e quotidiana erogazione e gestione di servizi e manutenzioni.

Con ciò privilegiando le effettive priorità normalmente poco evidenti ma determinanti in talune situazioni: manutenzione di reti fognarie, strade, marciapiedi, piste ciclabili, edifici ed impianti pubblici, senza però tralasciare i grandi progetti infrastrutturali che consentano di perseguire l'obiettivo di qualificare Villadose nella rete logistica territoriale.

Si intende quindi, nel lungo periodo, favorire una politica della mobilità in senso complessivo, superando gli interventi settoriali, in modo da favorire l'intermodalità, incentivando i trasporti collettivi, attraverso la messa a punto del trasporto pubblico e mobilità alternativa (piste ciclabili e forme condivise di trasporto non individuale).

Le nuove opere saranno attentamente vagliate sul piano dei costi/benefici e rapportate alle effettive e reali esigenze della collettività, considerato l'ingente costo nella maggior parte dei casi a carico del Comune.

Nello specifico:

LAVORI PUBBLICI

- Definizione progettazione e realizzazione asilo nido.
- Realizzazione rete fognaria su S.R. 443 tra viale Matteotti e Via Papa Giovanni XXIII
- Particolare attenzione alle zone con elevata criticità: sistemazione e potenziamento/completamento rete fognaria di zone ad elevata criticità.
- Ampliamento cimiteriale.
- Sistemazione con rivisitazione progettuale di Viale Matteotti.
- Ristrutturazione edilizia ed impiantistica fabbricato ex scuole di canale.
- Realizzazione nuovi impianti sportivi sulla scorta dei finanziamenti esterni ottenibili.
- Razionalizzazione e sviluppo rete ciclo-pedonale.
- Promozione e installazione impianti da fonti da energie rinnovabili.
- Definizione di ponte Pugina.
- Strade intercomunali di collegamento.
- Collaborazione per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport da parte della Fondazione CaRiPaRo e suo progetto di gestione economicamente sostenibile

MANUTENZIONE PATRIMONIO

- Manutenzione straordinaria e consolidamento statico sede municipale.
- Sostituzione infissi di parte del Comune.
- Manutenzione straordinaria scuola materna e biblioteca.
- Manutenzione rete fognaria e verifica stato degli scoli consorziali.
- Sistemazione arredo urbano.
- Pianificazione asfaltatura rete stradale e marciapiedi a partire dalle criticità evidenti e nell'ottica di soluzione definitiva nella gestione dei sottoservizi.
- Attrezzatura aree verdi e manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti sportivi, loro agibilità e messa a norma
- Manutenzione e revisione della segnaletica orizzontale e verticale, secondo i disposti del codice della strada.

VIABILITA' E SICUREZZA

Il diritto dei cittadini ad un'esistenza libera e sicura è un valore che deve essere sempre più consapevolmente assunto come elemento qualificante tutte le politiche dell'ente. Bisogna riaffermare con decisione la preminenza del ruolo delle istituzioni, che devono farsi sempre più credibili agli occhi dei cittadini, ispirare fiducia e rispetto, attraverso comportamenti lineari e senza fraintendimenti. L'obiettivo è perseguire l'ideale di una città sicura con la collaborazione di tutte le parti sociali presenti nel territorio.

Nello specifico:

- ideare programmi di educazione alla legalità da attivare in accordo con le scuole, medie e elementari, protocolli di collaborazione e scambio dati con le forze dell'ordine;
- maggiore prossimità al cittadino dell'istituzione che deve fornire risposte tempestive e convincenti ogni qual volta ci si rivolge ad essa per denunciare un abuso o una presunta ingiustizia.
- rivisitare con particolare attenzione la rete stradale per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale di tutto il territorio Villadosano. Il piano di sicurezza stradale in prossimità del nuovo plesso scolastico, con attraversamento pedonale protetto da segnalamento semaforico.
- Consolidamento del collegamento nord sud attraverso la sistemazione di Via Serafino Zennaro in accordo con Veneto Strade e studio di una viabilità interna di efficace collegamento fra le diverse parti del paese.
- studiare la fattibilità di sistemi di video sorveglianza innovativi che consentano così di dare un controllo efficace del territorio.

POLIZIA LOCALE

Attualmente la polizia locale dedica gran parte del tempo a disposizione alla redazione dei verbali per le multe da autovelox ed alla gestione dei contenziosi, di fatto questa attività limita in larga misura tutte le altre attività preposte a questo ufficio, in particolare l'auspicabile presenza sul territorio degli operatori.

Si rende necessario dotare l'ufficio di sistemi che riducano l'impegno di tempo dedicato all'attività correlata all'autovelox liberando così risorse che consentano alla polizia locale di dedicarsi alle funzioni preposte e dare ai cittadini risposte precise in materia di sicurezza, prevenzione, sicurezza stradale e tutte le altre funzioni che sono in capo a questo ufficio.

La prevenzione rappresenta il sistema migliore per garantire una migliore vivibilità del paese, per questo sarà importante proporre alle scuole, alle associazioni del territorio ed ai cittadini percorsi informativi che creino la consapevolezza che per fare sicurezza ognuno deve sentirsi responsabilizzato nel proprio ruolo, sia esso politico, educativo o sociale.

Sarà di importanza primaria produrre una guida alla sicurezza da distribuire a tutti i cittadini (pur essendo in attesa del numero unico per le emergenze) che dia rapidamente un riferimento in caso di emergenza.

Particolare attenzione sarà riposta alle situazioni di illegalità, alla mancanza di rispetto per le strutture pubbliche, alla mancanza di rispetto delle normali regole di convivenza. E' necessario ripristinare l'integrazione fra culture diverse evitando ghetizzazioni che rischiano di costituire squilibrio sociale. In questo senso particolare attenzione sarà riservata al territorio delle frazioni.

Si avvierà pertanto un controllo sistematico del territorio per affrontare tutte le situazioni di irregolarità, si richiederà conseguentemente l'aumento di presenza da parte delle forze dell'ordine con il coinvolgimento della comunità.

Obiettivo di programma: Integrazione urbana **Per un tessuto urbano senza strappi**

Le frazioni di Cambio e Canale sono realtà molto importanti che fanno parte integrante della nostra comunità. Per questo l'attuale amministrazione si prefigge scopi molto importanti e costruttivi come lo sviluppo, l'integrazione, il recupero di legami di aiuto e solidarietà e la valorizzazione di queste due entità territoriali che sono sempre state ricche di tradizioni e di valori.

Nello specifico:

- garantire la presenza degli Assessori e dei consiglieri delegati nelle frazioni, per raccogliere le richieste dei Cittadini e verificare i bisogni del territorio;
- istituire "laboratori di frazione" che individuino le necessità prioritarie della zona;
- organizzare e razionalizzare gli spazi di aggregazione della cittadinanza delle frazioni anche attraverso il potenziamento e la rivitalizzazione delle sagre e delle feste paesane valorizzando e sostenendo tali tradizioni intese come momenti di identità culturale e occasioni di socializzazione fra generazioni;
- consolidare ed ampliare il patrimonio delle strutture sportive e ricreative presenti;
- realizzare percorsi ciclo-pedonali e potenziare i servizi pubblici e comunali che agevolino il collegamento con il cuore del paese e facilitino l'accesso e il raggiungimento dei vari servizi;
- curare la manutenzione e la riqualificazione delle aree verdi presenti nelle due frazioni;
- creare un tavolo con i comuni di Rovigo e Ceregnano per una gestione organica degli interventi, favorendo la messa in comune delle risorse disponibili per la frazione di Canale;
- attuare contatti con il Centro Anziani favorendo la nascita di centri di aggregazione e iniziative che coinvolgano le frazioni per la valorizzazione degli anziani e delle loro competenze e capacità.

Obiettivo di programma- Progetto Urbanistico

Sviluppo sostenibile e partecipato

La Villadose di oggi è formata da un territorio largamente antropizzato, derivato da attività agricole tipicamente intensive e da un'edificazione diffusa, non sempre ordinata, principalmente lungo il canale Adigetto e lo scolo Valdentro.

Il processo di crescita paesano va guidato attraverso nuove azioni e nuovi interventi, mirati ad affermare uno **sviluppo sostenibile, di qualità, equilibrato** per una città gentile, cortese e sobria: un paese come Villadose, intelligente, colto, creativo e capace di innovarsi e di trasformarsi per conservare le proprie vocazioni più autentiche (arte, cultura, ambiente).

Per praticare un modello di sviluppo sostenibile occorre valorizzare le risorse territoriali ed ambientali, ponendo la massima attenzione a non “consumare” ulteriormente il territorio sfuggendo al contempo dalla demonizzazione di qualsiasi sviluppo edilizio. In questa direzione è volontà dell'amministrazione preservare i caratteri distintivi del centro storico con la salvaguardia, il recupero, il completamento, la valorizzazione e la rivitalizzazione delle edificazioni centrali cercando di riqualificare quelle esistenti o avviate negli scorsi anni perché il “contemporaneo” comunichi con l'antico, vi sia agio nella vita quotidiana dei cittadini e si valorizzi la città costruita, intesa come “insieme” del centro storico e delle aree urbanizzate della periferia. Per questo le grandi opere viarie pensate in Villadose dovranno servire prioritariamente ai villadosani facendo i conti con una razionale e concreta idea di sviluppo del paese.

Nello specifico:

- Rivisitazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) in relazione alla trasformabilità alla luce dell'attuale congiuntura economica che condiziona e condiziona lo sviluppo urbano dei prossimi anni ricollocando Villadose alla sua dimensione vivibile di paese;
- Trovare forme incentivanti per potenziare le attività tese al recupero di edifici e residenze rispetto a nuova edificazione sfruttando e rilanciando il Piano Casa;
- Rivisitare i meccanismi di perequazione edilizia favorendo la ripresa del settore edilizio;
- Pervenire ad un Piano degli Interventi (PI) effettivamente dinamico teso ad un equo riconoscimento delle aspettative edilizie di ciascun cittadino;
- collaborazione con i Comuni limitrofi, l'Amministrazione Provinciale e Regionale per un'implementazione progettuale degli interventi condivisi;
- Individuazione del soggetto competente per la valutazione delle pratiche a valenza paesaggistica secondo quanto previsto dall'attuale normativa
- Predisposizione del piano energetico comunale: valutazione della offerta e della domanda in termini energetici per indirizzare, nel futuro, la comunità al risparmio energetico. Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della pianificazione del consumo di energia, della opportunità di utilizzo delle energie rinnovabili e la loro promozione/incentivazione, la promozione del risparmio delle risorse naturali e dell'utilizzo eventuale di energia termica a basso costo per teleriscaldamento
- Istituire un tavolo di ricerca, studio, programmazione con il concorso di diverse competenze per indirizzare lo sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivo di programma- Ambiente

Un Patrimonio da salvaguardare

L'obiettivo primario in questo ambito sarà quello di fare crescere la consapevolezza nelle persone che l'ambiente in cui viviamo è migliore tanto più aumenta il rispetto che noi abbiamo per esso. Serve cambiare il rapporto con il territorio che non abbiamo ricevuto in dono ma che ci è stato concesso in prestito e che poi dovremmo ritornare migliore di come lo abbiamo trovato. Per questo il Comune dovrà avere un ruolo attivo nei controlli di inquinamento ambientale interfacciandosi con ARPAV e gli Enti preposti facendosi promotore di ulteriori campagne di campionamento.

Nello specifico:

- sarà promossa una campagna per la riduzione degli imballi sia presso le imprese che presso i privati cittadini, in considerazione del fatto che gli imballi costituiscono una parte preponderante del conferimento in discarica.
- Si riprenderà l'informazione ai cittadini su come gestire i rifiuti con campagne mirate ad ottimizzare la raccolta differenziata che pur a livelli accettabili ha subito una battuta d'arresto.
- Richiedere agli Enti gestori del processo di trattamento rifiuti ulteriori controlli periodici dello stato dell'aria, delle acque del nostro territorio, in particolare nel territorio adiacente le discariche.
- Raccordo con il Consorzio RSU sugli interventi di messa in sicurezza/bonifica dei siti discarica puntando prima di tutto alla salvaguardia di salute e territorio ma anche ad un sollievo per i cittadini che sopportano i disagi conseguenti alla loro presenza a Villadose.
- Impiego dei fondi derivanti dal riutilizzo della discarica Taglietto 1 su progetti riconoscibili dalla cittadinanza sui quali attivare un processo di partecipazione diffusa.
- Procedere all'applicazione del regolamento idraulico del territorio.
- Curare la manutenzione e la riqualificazione delle aree verdi di tutto il territorio prevedendo, dove possibili, forme di affidamento in gestione a gruppi di cittadini
- Progressivamente privilegiare e incentivare l'uso di energia a basso impatto ambientale per il riscaldamento e l'alimentazione elettrica degli edifici pubblici/privati
- Studiare la possibilità di realizzare nuovi servizi di consulenza (Sportello Ecologia) e di supporto tecnico ai Cittadini e alle imprese sui sistemi di risparmio energetico e il loro finanziamento.

RETE CITTA' SANE

In collegamento con gli altri Comuni aderenti alla Rete Città Sane e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda U.L.S.S. 18, proseguirà l'impegno dell'Amministrazione verso politiche di promozione della salute. Attraverso l'adesione alla Rete Città Sane, l'amministrazione intende rendersi promotrice di stili di vita sani con interventi di vario tipo rivolti a tutta la cittadinanza.

Nello specifico:

- saranno sostenuti i gruppi di aiuto relativi alle diverse problematiche e patologie sociali;
- proseguiranno i sostegni alle persone con disagio mentale, in collaborazione con i servizi sanitari competenti, per favorire il loro reinserimento sociale e lavorativo;
- saranno mantenuti i servizi di sostegno all'autonomia;
- proseguirà il lavoro di stimolo verso l'Azienda U.L.S.S. n. 18 per il potenziamento dell'assistenza domiciliare;
- la lotta alla dipendenza da sostanze che creano dipendenza sarà condotta con la collaborazione delle forze dell'ordine e a stretto contatto con le fasce della cittadinanza interessate, ricercando modalità alternative ai convegni abituali per comunicare con i soggetti a rischio;
- Saranno proseguiti gli incontri presso le scuole primarie, con lo scopo di accrescere nei bambini la cultura di abitudini sane;

- Sarà mantenuto un contatto quanto più possibile costante con i gruppi di ragazzi che si trovano al di fuori del mondo dell'associazionismo organizzato, con interventi concreti affiancandosi anche a realtà sovracomunali. Questo per contrastare fenomeni di isolamento e disagio da parte di tali soggetti;
- Si cercherà, nell'organizzazione di feste, manifestazioni e altre occasioni di ritrovo per la popolazione, di non perdere mai di vista la promozione di stili di vita sani. Per quanto possibile saranno pensate ed organizzate piccole feste e/o manifestazioni che coinvolgano ragazzi/e anche nella fase organizzativa, per renderli più partecipi alla vita della nostra comunità ed essi stessi promotori di abitudini salutari.

Obiettivo di programma: attività economiche

Da “casa-bottega” a “paese-azienda”

La crisi globale iniziata nel 2008 sta facendo sentire i suoi effetti proprio in questo momento con una continua perdita dei posti di lavoro. C'è la necessità di interpretare in maniera nuova il modo di fare impresa, saper confrontarsi in maniera nuova con il mercato considerando l'impresa un'unione imprescindibile tra l'imprenditore ed i suoi collaboratori e quindi legare il successo dell'impresa alla capacità di essere prima di tutto una squadra. Qualità, competitività, contenimento dei costi, ricerca, sviluppo, innovazione e valore aggiunto sono i cardini su cui costruire la ripresa.

L'amministrazione deve sostenere le imprese in questa sfida fornendo:

- servizi di qualità
- celerità nelle risposte
- urbanistica concertata
- rete informatica che faciliti l'interscambio di informazioni comune-impresa-comune
- l'istituzione di tavoli di confronto attivo con le imprese del territorio
- s-burocratizzazione
- modulistica semplificata

Sarà promosso un progetto presso la scuola secondaria di conoscenza delle aziende del territorio in maniera da fornire agli studenti elementi di valutazione migliori, nel momento in cui andranno a scegliere un percorso di studi, che sia legato sì ai propri desideri ma che si confronti con quella che è la realtà produttiva del territorio.

A trarne beneficio da questa attività saranno anche le imprese stesse che potranno trovare all'interno del territorio figure professionali adatte alla propria attività.

Industria

Promozione del territorio villadosano presso le Camere di Commercio delle zone a forte concentrazione imprenditoriale in vista di nuovi insediamenti derivati da trasferimento di attività. In tal senso particolare forza potrà essere esercitata dalla localizzazione a Rovigo del Distretto regionale per la Gomma e le Materie Plastiche e del nuovo corso di Laurea Specialistica di Ingegneria Meccanica dell'Università di Padova sui Polimeri.

Artigianato

Favorire l'inserimento lavorativo di giovani diplomati nelle aziende artigiane rappresenta una grande sfida ma anche una grande opportunità, infatti, nel mercato del lavoro artigiano stanno scomparendo alcune figure professionali, investire in questo senso significa dare un futuro a quei giovani che vorranno intraprendere questo percorso lavorativo.

Promozione dell'artigianato locale attraverso manifestazioni che diano risalto e visibilità alle eccellenze del territorio. Nello specifico si provvederà all'attuazione del progetto “Un apprendista per ogni artigiano” per ricostituire quel passaggio di saperi dal sapore antico ma concretamente ancorato alle esigenze di un oggi competitivo, qualificato e caratterizzato da mutamenti rapidissimi.

Estensione dell'area artigianale e regolarizzazione della lottizzazione esistente.

Commercio

Realizzazione di piani del commercio fissi e mobili che rispondano alle reali necessità del paese e che diano la possibilità alle imprese di seguire il mutare delle esigenze del consumatore.

Sperimentazione di mercati che non siano in sovrapposizione con l'attuale mercato di lunedì ma che diventino un sistema di attrazione di visitatori nel paese.

Incentivare il commercio di “vicinato” per le frazioni.

Agricoltura

Costituzione del tavolo per l'agricoltura con l'obiettivo di creare un piano strategico di sviluppo, diversificazione e sperimentazione concertato tra le associazioni di categoria che possa trovare risposte ai vari problemi che il settore primario si trova ad affrontare.

In collaborazione con la camera di commercio di Rovigo si andrà a realizzare un progetto di interscambio con camere di commercio esterne favorendo la conoscenza delle aziende agricole fuori dai confini provinciali immettendole in circuiti di prestigio nazionale.

Incentivazione, promozione territoriale e formazione per una conversione da tecniche di coltura estensiva a intensiva predisponendo studi di ricerca sperimentale di colture sulle quali intraprendere un eventuale percorso di riconoscimento di “prodotto a Denominazione di Origine Protetta” (DOP).

Promozione delle attività di vendita diretta, nel rispetto delle regolamentazioni esistenti e della convenienza per l'acquirente (prezzi di vendita), dal produttore al consumatore (farmer's market).

Promozione di un tavolo permanente con la Provincia e il Consorzio di Bonifica per la manutenzione dei canali irrigui e la predisposizione di un Piano per la salvaguardia degli argini.

Facilitare l'insediamento di attività agrituristiche, o attività salutari collegate

Tutte queste attività hanno come obiettivo la crescita delle aziende del nostro territorio, se le aziende crescono aumenta anche la necessità di manodopera e questa è la strada maestra per affrontare la questione **Lavoro**.

Linee guida economiche, finanziarie e tributarie **Per la giustizia e l'equità fiscale**

E' difficile poter prevedere con margini di sufficiente precisione l'ammontare delle risorse a disposizione dell'amministrazione comunale nel corso dell'intero mandato quinquennale, atteso il fatto che ogni anno le leggi finanziarie prevedono sempre maggiori riduzioni ai trasferimenti dall'amministrazione centrale a quelle periferiche.

Le conseguenze di tali continue e progressive diminuzioni degli impegni comportano riduzione della spesa corrente e degli investimenti. L'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse si accompagnerà alla ricerca di sinergie con soggetti, pubblici e privati, interessati a concorrere alla realizzazione di obiettivi di rilievo collettivo nella misura dell'interesse pubblico prevalente che coniuga la convenienza economica.

L'intero quadro economico e finanziario dell'ente è poi scandito (e, a tratti, anche compresso) dai vincoli e dai limiti posti dal patto di stabilità che, ormai da qualche tempo, condiziona, con esiti a volte non sempre in sintonia con le finalità preposte, la spesa degli enti pubblici, sia quella corrente che quella volta a finanziare gli investimenti. L'eredità dell'investimento attuato sul Polo Scolastico condiziona pesantemente i pagamenti e gli investimenti almeno dei prossimi due anni.

In questi ambiti angusti l'ente deve operare garantendo, da una parte una sempre più efficiente azione amministrativa, dall'altra un razionale impiego delle risorse finanziarie ed economiche a propria disposizione. Tra queste particolare rilievo avranno le risorse derivanti dal processo di bonifica e riutilizzo della discarica Taglietto 1 in fase di approvazione progettuale.

Per quanto attiene alla potestà impositiva dell'Ente si sottolinea la volontà di pervenire ad una revisione delle aliquote allo scopo di ridurre il peso impositivo a carico delle fasce più deboli dei cittadini (ad esempio, gli anziani, le giovani coppie e le famiglie in difficoltà).

Il servizio entrate è molto attivo anche nell'individuazione dell'evasione o dell'elusione fiscale, allo scopo evidente di accrescere le entrate e di concorrere a creare una situazione di equità e giustizia per tutti i contribuenti.

E' noto che tra le voci di entrata nel bilancio dell'ente si trovano anche le sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada che rappresentano certamente un capitolo significativo nell'ambito delle risorse su cui l'ente stesso fa affidamento. E' tuttavia necessario sottolineare che le previsioni legate a tale voce appaiono ovviamente caratterizzate da un elevato margine di incertezza, per questo non possiamo che essere massimamente prudenti allo scopo di non alterare la veridicità del documento contabile. Resta ormai acquisito, come dato di esperienza comune, che nel corso dell'anno possono verificarsi delle variazioni di maggiori entrate legate a fenomeni contingenti non sempre prevedibili a priori. La stessa revisione del Codice della Strada sembra introdurre novità sull'entità delle risorse che rimarranno a disposizione dell'Ente Locale a fronte dell'attività sanzionatoria su strada di proprietà altrui. Il 50% degli introiti saranno destinati ad opere di viabilità sul territorio riducendo progressivamente l'attuale finanziamento della spesa corrente.

Per quanto riguarda le società di capitali controllate (e/o partecipate) dal Comune è necessario sottolineare che le finalità di tali soggetti economici, che si sono sostituite all'ente nell'erogazione dei servizi essenziali, debbono necessariamente prevalere sulla logica del profitto in quanto non appare certamente di alcun vantaggio per l'ente e per i cittadini che tali società presentino attività ante imposta elevate; infatti, queste soggiacciono ad una tassazione assai incisiva che riduce in modo penalizzante gli utili residui. Meglio sarebbe offrire i medesimi servizi a costi più contenuti, riducendo così anche la base imponibile finale. Questo sistema consentirà di recuperare, sotto forma di risparmio per i singoli cittadini-utenti, l'effettivo vantaggio derivante dalla gestione ed erogazione dei servizi attraverso questi soggetti.